Conto corrente con la posta — Anno 83° — Numero 47

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 26 febbraio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 ottobre 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile* 1940-XVIII, *registro 3 Africa Italiana, foglio n.* 118.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ahmed Giama Merehan, capo banda (*alla memoria*). — Graduato capace e valoroso, durante aspro combattimento contro forze avversarie preponderanti, annidate in fitta boscaglia e bene armate, circondato da ogni parte ed esaurite le munizioni, nel generoso tentativo di aprire, ai suoi dubat, la via della salvezza, attirava su di sè il fitto fuoco avversario, rimanendo ferito a morte e permettendo così ai superstiti di raggiungere le nostre linee. Esempio di abnegazione, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Sadè, 20 ottobre 1936-XIV.

Elmi Giama Omar, capo comandante. — Comandante di bande dubat, durante aspro e lungo combattimento contro forze nemiche preponderanti, annidate in fitta boscaglia e bene armate, circondato da ogni parte ed esaurite le munizioni, visto cadere il proprio ufficiale, impossibilitato a sostenere più a lungo l'impari lotta, radunati i superstiti, muoveva alla testa di essi, con slancio e ardire a impetuoso assalto all'arma bianca riuscendo a spezzare la cerchia nemica, infliggendo loro gravi perdite e rientrando nelle nostre linee. Esempio di spirito guerriero e sprezzo del pericolo. — Sadè, 20 ottobre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Assan Uarsama, capo comandante. — Durante un attacco notturno nel quale era impegnato il sottogruppo, si lanciava decisamente alla testa della sua banda, contro forti nuclei nemici e sebbene ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. Esempio di alto sentimento del dovere, sprezzo del pericolo e ardire. — Ciccio Dilla, 18 novembre 1936-XV.

Birratù Ghemecctù, gregario. — Durante aspro scontro si lanciava tra i primi all'attacco. Ferito al petto seguitava a combattere gareggiando con altri gregari in valore e desistendo dalla lotta solo quando le forze venivano a mancargli. — Ancianò 24 febbraio 1937-XV.

Giama Erzi, capo banda. — Ha preso parte, quale comandante di banda, a tutti i combattimenti sostenuti dal gruppo distinguendosi sempre per coraggio e valore. Attaccato da forze avversarie, superiori di numero ed in terreno aspro per fitta boscaglia, con pronta ed energica azione di comando, ha contenuto e respinto violentemente l'attacco, infliggendo al nemico gravi perdite. — Danisa, 14 ottobre 1936-XIV.

Ibraim Muctar, muntaz (21504). — Comandante di pattuglia, durante un'ardita ricognizione riusciva a penetrare nelle file nemiche raccogliendo utili notizie. Attaccato da forze superiori faceva fronte con calma e coraggio ai nemici che imbaldanziti dal numero soverchiante tentavano l'accerchiamento della pattuglia stessa e li obbligava alla fuga dopo aver inflitto loro perdite sensibili e catturato due fucili. — Lago Zuai, 18 febbraio 1° marzo 1937-XV.

Mohamed Assan, dubat (*alla memoria*). — Valoroso dubat, sempre fra i primi in azioni isolate e rischiose, si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo nel combattimento di Danisa. Rimasto gravemente ferito continuava a combattere, fino a quando, stremato di forze, moriva mentre veniva trasportato all'ospedale. Esempio di virtù militari e di dedizione completa. — Danisa, 14 ottobre 1936-XIV.

Mohamed Lotan, iusbasci (7773). — Addetto al comando di gruppo ha dato sempre prova di possedere ottime qualità militari distinguendosi per slancio, coraggio, sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Nell'azione di Danisa, più volte ha attraversato zone battute dal nemico per portare ai reparti avanzati gli ordini del comando e riferendo sempre intelligentemente sull'azione. Trovatosi accanto ad un reparto che muoveva all'attacco, si univa alla testa di questo trascinando gli altri al successo con l'esempio del proprio ardire. Ha riconfermato poi in successive azioni il proprio valore. — Sadè, 5 novembre - Saate, 26 novembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla Ussen, muntaz (24109). — Comandante di pattuglia esploratori, coadiuvava efficacemente il proprio superiore spingendosi arditamente nelle linee avversarie, riuscendo ad assumere importanti notizie sullo schieramento nemico. Attaccato da forze avversarie preponderanti, riusciva a disimpegnarsi con efficace lancio di bombe a mano infliggendo al nemico perdite sensibili. — Kidavo, 17 febbraio 1937-XV.

Abdullai Ahmed, ascari (31823). — Servente nel buluc mitragliatrici, sotto il fuoco avversario cercava di aiutare il tiratore porta arma per riparare un guasto alla mitragliatrice, e malgrado rimanesse ferito rimaneva sul posto fino a riparazione effettuata, dimostrando senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Chidavo, 17-18 febbraio 1937-XV.

Aden Mohamed, muntaz. — Durante un combattimento, notato che il suo reparto veniva minacciato sul fianco da forti elementi nemici, d'iniziativa si slanciava arditamente sull'avversario, travolgendolo e disperdendolo a colpi di bombe a mano. Esempio di decisione e coraggio. — Laghiccià, 3 febbraio 1937-XV.

Alemaiò Admasù, gregario (*alla memoria*). — In aspro scontro contro nuclei ribelli fu tra i primi a lanciarsi all'assalto delle posizioni nemiche. Ferito mortalmente cercava di rialzarsi per combattere, ma spirava poco dopo sul campo di battaglia. Esempio di virtù guerriere. — Anciamò, 24 febbraio 1937-XV.

Alemù Gosè, gregario. — Comandante di una squadra di gregari regolari galla, con sprezzo del pericolo si slanciava, alla testa dei propri uomini, contro una pattuglia nemica annidata in terreno boscoso ed accidentato obbligandola a ritirarsi ed infliggendogli perdite. — Ancianò, 24 febbraio 1937-XV.

Daher Elmi, capo comandante. — Durante tutta la campagna italo etiopica e nel successivo ciclo di operazioni di grande polizia coloniale si prodigava instancabilmente nell'assolvimento dei suoi compiti, distinguendosi per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, e guidando i suoi uomini al combattimento incitandoli con l'esempio e la parola. — Somalia - Borana - Sidama, ottobre 1935-XIII-febbraio 1937-XV.

Fara Culmie Sobrie, iusbasci (4935). — Graduato abile e coraggioso, nei combattimenti sostenuti dal proprio reparto si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo. Assunto il comando di una banda durante il combattimento di Danisa la guidava contro il nemico bene cooperando al successo e confermando così la sua capacità di valoroso combattente. — Danisa, 14 ottobre 1936-XIV.

Ghebri Uldesò, gregario. — Comandante di una squadra di gregari galla, con sprezzo del pericolo si slanciava alla testa dei propri uomini, contro una pattuglia nemica annidata in terreno boscoso ed accidentato obbligandola a ritirarsi ed infliggendole perdite. — Ancianò, 24 febbraio 1937-XV.

Hailè Derar, muntaz. — Comandante di un plotone di gregari regolari galla, trascinava, sotto intenso fuoco, i suoi uomini ad un rapido e vittorioso assalto contro nuclei nemici appostati su favorevoli posizioni. Esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Ancianò, 24 febbraio 1937-XV.

Isak Abdulla, muntaz (27290). — Porta arma tiratore, con calma riparava, sotto il fuoco nemico, un guasto della propria arma. Respingeva poi a colpi di bombe a mano un forte nucleo di avversari che tentava sorprendere la posizione causando loro perdite. Esempio di calma, coraggio e senso del dovere. — Kidavo, 18 febbraio 1937-XV.

Mangascià Cumsà, gregario. — Comandante di una squadra di gregari regolari galla, con sprezzo del pericolo si slanciava, alla testa dei propri uomini, contro una pattuglia nemica annidata in terreno boscoso ed accidendato obbligandola a ritirarsi ed infliggendole perdite. — Ancianò, 24 febbraio 1937-XV.

Mohamed Sala, muntaz (6316). — Comandante di pattuglia esploratori, coadiuvava efficacemente il proprio superiore spingendosi arditamente sulle linee avversarie, riuscendo ad assumere importanti notizie sullo schieramento nemico. Attaccato da forze avversarie preponderanti, riusciva a disimpegnarsi con efficace lancio di bombe a mano infliggendo al nemico perdite sensibili. — Kidavo, 17 febbraio 1937-XV.

Mohamed Ali, ascari (28537). — Comandante di buluc, durante un combattimento, attaccava fra i primi forti nuclei avversari incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni e respingendo il nemico, contribuendo così alla fe-

lice riuscita dell'azione. Esempio di alto senso del dovere, capacità di comando e sprezzo del pericolo. — Kidavo, 17 febbraio 1937-XV.

Mohamed Abdi, iusbasci (617). — Interprete del reparto, assunto il comando di un plotone mitragliatrici, si prodigava instancabilmente presso i suoi buluc, sotto il fuoco nemico che aveva individuate le postazioni. Per un'intera notte, incitava i suoi uomini alla resistenza, durante reiterati attacchi avversari concorrendo al buon esito dell'azione. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Kidavo, 17-18 febbraio 1937-XV.

Mumin Der, buluc basci. — Graduato capace e coraggioso, comandante di plotone fucilieri, durante un combattimento contro forti nuclei avversari dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo infliggendo al nemico perdite sensibili. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Omar Aden, muntaz (1778). — Più volte volontario in ardite operazioni di guerra, si distingueva per intelligenza, devozione e valore. Comandante di pattuglia, durante una ricognizione in terreno infestato da ribelli, attaccato da forze superiori reagiva animosamente costringendo il nemico a desistere ed infliggendogli perdite sensibili. — Lago Zuai, 17 febbraio-1° marzo 1937-XV.

Salomon Cashù, muntaz. — Comandante di plotone di gregari regolari galla, si lanciava arditamente alla testa di pochi uomini contro un nucleo di nemici appostati su favorevoli posizioni e dopo breve resistenza ne abbatteva tre costringendo gli altri alla fuga. — Ancianò, 24 febbraio 1937-XV.

(3275)

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

R. decreto 31 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 27 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 468.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Mario Leoni di Vittorio e di Zambaldi Pia, nato a Trieste il 18 febbraio 1901, capitano di fregata. — Comandante di sommergibile di grande crociera, ha compiuto con la sua unità, appena entrata in servizio, una lunga missione di guerra in Atlantico, affondando 27.000 tonnellate di naviglio mercantile armato: in ardue condizioni di manovra subacquea per improvvise avarie ad organi essenziali di governo ed in zona strettamente vigilata dal nemico ha dimostrato abilità, ardimento, sprezzo del pericolo e tenacia, riuscendo a portare a compimento la missione. — Atlantico, agosto-settembre 1940-XVIII.

Radames Bettoni di Vittorio e di Giuseppa Mariotti, nato a Umbertide (Perugia) il 12 settembre 1887, tenente di vascello. — Direttore del tiro, con temporanee funzioni di comandante militare di un posamine ausiliario, al primo delinearsi di un attacco di aerei siluranti nemici, dirigeva contro di essi un efficace tiro. Colpita la nave da siluro, mentre assicurava la continuazione della difesa contro gli attacchi aerei nemici, provvedeva sia alla salvezza del personale sia a mettere in opera ogni mezzo per salvare la nave da irreparabile perdita. Lasciava il bordo per ultimo, quando l'unità toccava già il fondo, abbattuta sul fianco. Mirabile esempio di calma, serenità, sprezzo del pericolo e di altissimo sentimento del dovere. — Golfo di Bomba, 22 agosto 1940-XVIII.

R. decreto 31 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 27 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 472.

MEDAGLIA DI BRONZO

Serafino Corio di Emilio e di Tecla Capodonico, nato a La Spezia il 22 maggio 1914, sottotenente di vascello;

Augusto Cernigoi di Augusto e di Maria Derin, nato a Muggia (Trieste) il 18 novembre 1911, tenente Genio navale (D.M.):

Imbarcato su un sommergibile posamine, coadiuvava con ardimento e perizia il suo comandante nell'espletamento di due difficili missioni svolte nelle vicinanze di una munitissima base nemica. Durante l'attacco ad una formazione di cacciatorpediniere nemici ed il siluramento di una delle unità avversarie, portava con sereno coraggio il suo deciso contributo al successo dell'azione. — Mediterraneo Orientale, 4-21 agosto 1940-XVIII.

Virgilio Godano di Andrea e di Laura Faggioni, nato a La Spezia il 23 agosto 1893, capo elettricista di 1ª classe, matricola 58682;

Salvatore Fiandanese di Giuseppe e di Benedetta De Vita, nato a Foggia il 25 dicembre 1893, capo meccanico di 1ª classe, matricola 89783;

Antonio Novelli di Carmine e di Giovanna Sansone, nato a Massa Lucania (Salerno) il 2 marzo 1908, nocchiere di 3ª classe, matricola 12236;

Francesco Spadacci di Omero e di Bibbiana Di Dominici, nato a Torrita (Siena) il 5 gennaio 1908, capo R. T. di 3ª classe, matricola 16169;

Ermete Pizzorno di Luigi e fu Assunta Operti, nato a Chiavari il 27 ottobre 1907, capo silurista di 3ª classe, matricola 14245;

Giovanni Patanè di Giuseppe e di Rosa Ventura, nato a Catania il 30 novembre 1906, capo meccanico di 3ª classe, matricola 30212;

Antonio Valenza di Francesco e di Grazia Piperis, nato a Bitonto (Bari) il 17 marzo 1912, 2° capo silurista, matr. 288[illegible]:

Imbarcato su un sommergibile posamine, coadiuvava con ardimento e perizia il suo comandante nell'espletamento di due difficili missioni svolte nelle vicinanze di una munitissima base nemica. Durante l'attacco ad una formazione di cacciatorpediniere nemici ed il siluramento di una delle unità avversarie, portava con sereno coraggio il suo deciso contributo al successo dell'azione. — Mediterraneo Orientale, 4-21 agosto 1940-XVIII.

Carlo Sgabini di Secondo e di Eufrasia Brugna, nato a Pavia il 9 luglio 1912, sottocapo cannoniere arm., matr. 44877. — Sorvegliante di un pezzo da 100/47 di una torpediniera, gravemente ferito durante un attacco aereo, rifiutava ogni cura e ordinava all'armamento del pezzo di non occuparsi di lui e di restare al proprio posto, continuando ad incitare i compagni a svolgere violenta azione contraerea. Ad attacco aereo ultimato cercava, con mirabile forza di animo, di scendere da solo dalla plancetta per recarsi in infermeria. Ai compagni accorsi in suo aiuto, esprimeva il proprio rammarico per dover lasciare la nave. — Augusta, 30 giugno 1940.

Alfredo Musotto di Francesco e di Adele Caponetti, nato a Palermo il 16 settembre 1909, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile di grande crociera di nuova costruzione, che in lunga missione di guerra affondava 27.000 tonnellate di naviglio mercantile armato, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dimostrando abilità, sprezzo del pericolo, spirito di iniziativa e riuscendo di esempio ed incitamento ai dipendenti. — Atlantico, agosto-settembre 1940-XVIII.

Riccardo Lendaro fu Giuseppe e di Vittoria Brignani, nato a Feletto Umberto (Friuli) il 6 marzo 1907, capitano Genio navale. — Direttore di macchina di sommergibile di grande crociera di nuova costruzione, che in lunga missione affondava 27.000 tonnellate di naviglio mercantile armato, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dimostrando, anche in occasione di ardue difficoltà di manovra subacquea, abilità, calma e sprezzo del pericolo. — Atlantico, agosto-settembre 1940-XVIII.

Antonio Renna di Rocco e di Virginia Leapizzi, nato a Racale (Lecce) il 6 luglio 1912, sottocapo palombaro, matricola 33627. — Incurante del pericolo, si gettava in mare in soccorso di persone proiettate fuori bordo dallo scoppio di un siluro che aveva colpito la sua unità, e, malgrado che l'acqua fosse ricoperta di nafta, riusciva a salvare quattro persone. Risalito a bordo, vi restava fino all'ultimo prodigandosi per il salvataggio e il ricupero del materiale. — Golfo di Bomba, 22 agosto 1940-XVIII.

Giuseppe Morbelli di Carlo e di Maria Cacciabue, nato a Rivalta-Bormida (Alessandria) il 9 agosto 1914, sergente palombaro matr. 35850;

Germano Gobbi, da Voghera, palombaro:

In condizioni difficoltose, di giorno e di notte, nonostante le offese aeree del nemico, si prodigava instancabilmente alle operazioni di salvataggio di un sommergibile affondato, riuscendo a dare l'aria di soccorso al personale sinistrato ancora vivente nell'interno del sommergibile stesso, cooperava con esito felice, all'apertura di un portello d'accesso incatastatosi. — Golfo di Bomba, 22-23 agosto 1940-XVIII.

Adalberto Giovannini di Mario e di Giovanna Marsich, nato a Capodistria (Trieste) il 12 agosto 1901, capitano di cor.

vetta. — Comandante di sommergibile, in prossimità di una munita base nemica, attaccava col siluro ed affondava una unità sottile di pattuglia. Dimostrava in tutta l'azione perizia, sereno ardimento e spirito aggressivo. — Stretto di Gibilterra, notte sul 25 agosto 1940-XVIII.

Carlo Liannazza di Mariano e di Angelina Bardelloni, nato a Brescia il 10 agosto 1902, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile oceanico, nel corso di una lunga missione di guerra, durante la quale attaccava e distruggeva un piroscafo armato nemico, ha dimostrato di possedere, in elevato grado, doti di iniziativa, aggressività e prontezza di decisione. — Oceano Atlantico, settembre 1940-XVIII.

Anselmo Lazzarini di Alberto e di Enrica Calissoni, nato a Macerata il 26 marzo 1901, capitano di fregata. — Comandante in 2ª di una corazzata colpita in combattimento da granata nemica, dirigeva con calma, competenza e fermezza il servizio di sicurezza, di cui aveva curato in precedenza la perfetta organizzazione, contribuendo a mantenere integra l'efficienza combattiva dell'unità. — Mare Jonio, 9 luglio 1940-XVIII.

(1)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 settembre 1941-XIX, n. 1637.

Revoca della dichiarazione di zona malarica per alcuni comuni della provincia di Terni.

N. 1637. R. decreto 26 settembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono revocate le dichiarazioni di zona malarica dei territori dei comuni di Alviano, Attigliano, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Narni, Orvieto, Otricoli della provincia di Terni.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 26 settembre 1941-XIX, n. 1638.

Erezione in ente morale dell'« Asilo infantile Edvige Isnardi », con sede in Pigna (Imperia).

N. 1638. R. decreto 26 settembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'« Asilo infantile Edvige Isnardi », con sede in Pigna (Imperia), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX, n. 1639.

Erezione in ente morale della « Casa di ricovero Daniele Moro per i vecchi bisognosi », con sede in Morsano al Tagliamento (Udine).

N. 1639. R. decreto 17 ottobre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la « Casa di ricovero Daniele Moro per i vecchi bisognosi », con sede in Morsano al Tagliamento (Udine), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 8 gennaio 1942-XX, n. 59.

Erezione in ente morale della Fondazione « Giovanni Cerulli-Irelli », con sede presso la Regia università di Roma.

N. 59. R. decreto 8 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Giovanni Cerulli Irelli », con sede presso la Regia università di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 8 gennaio 1942-XX, n. 60.

Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Imola.

N. 60. R. decreto 8 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Imola viene trasformata in Cassa del Regio liceo-ginnasio della stessa città e ne viene approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 8 gennaio 1942-XX, n. 61.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un fabbricato sito in Serravezza.

N. 61. R. decreto 8 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un fabbricato sito in Serravezza denominato « Teatro dei Costanti » disposta dal comune di Serravezza di cui al rogito 27 ottobre 1941-XIX del notaio dott. Giulio Zappelli registrato il 5 novembre successivo.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1942-XX

REGIO DECRETO 19 gennaio 1942-XX, n. 62.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 62. R. decreto 19 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 20.000 nominali in titoli al portatore del Prestito redimibile 3,50 % sul Debito pubblico del Regno d'Italia disposta in suo favore dalla signora Laura Botteselle Mautino Ricca, con atto pubblico in data 2 gennaio 1941-XIX ai rogiti del dott. Giovanni Ghione, notaio in Torino, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del defunto suo figlio « Dott. Aldo Mautino ».

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1942-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 17 febbraio 1942-XX.

Sospensione, per il periodo di un anno, della misura minima del pesce persico pescato nel lago di Piediluco.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto in data 8 gennaio 1940-XVIII;
Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;
Visto l'art. 20 del regolamento 22 novembre 1914, n. 1486, sulla pesca fluviale e lacuale;
Ritenuta l'opportunità di sospendere, per il periodo di un anno, la misura minima che il pesce persico (*perca fluviatilis*), del lago di Piediluco deve aver raggiunta perchè la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi non siano vietati dalle vigenti disposizioni;

Decreta:

Fermo restando il divieto di pesca dal 1° al 31 maggio, disposto dall'art. 13 del regolamento 22 novembre 1914, n. 1486, per il periodo di un anno, dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è sospesa, limitatamente al lago di Piediluco, la disposizione contenuta nell'art. 16 del succitato regolamento che stabilisce la misura minima che il pesce persico (*perca fluviatilis*) deve aver raggiunta perchè la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi non siano vietati dalle vigenti disposizioni.

Il commercio della suddetta specie di pesce, pescato nel lago di Piediluco, della lunghezza inferiore ai 15 centimetri, potrà essere esercitato solo nella provincia di Terni.

Il Consorzio Umbro-Laziale per la tutela della pesca provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. Ricci

(757)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.
Sottoposizione a sequestro della Compagnia Taintor, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Compagnia Taintor, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Compagnia Taintor, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'Eccellenza Salvatore De Luca.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
Ricci

Il Ministro per le finanze
Di Revel

(748)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1942-XX.
Norme relative alla concessione di premi d'incoraggiamento ad artisti.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Considerata l'opportunità di dare norme più dettagliate sulla concessione dei premi d'incoraggiamento di cui al decreto Ministeriale 15 dicembre 1941-XX;

Decreta:

Art. 1.

I premi d'incoraggiamento di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 15 dicembre 1941-XX, sono concessi su domanda degli interessati.

Le domande, su carta legale da L. 6 devono essere inviate, entro il 31 ottobre di ogni anno, al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle arti - Ufficio arte contemporanea).

Art. 2.

Con la domanda il richiedente deve inviare tutti quegli elementi (disegni, fotografie, lavori, ecc.) che egli riterrà utili a documentare la propria attività artistica, nonchè un certificato in carta libera attestante la iscrizione al Sindacato fascista belle arti.

Art. 3.

Il Ministero, in base a giudizio insindacabile di merito, assegnerà i premi non oltre il 1° febbraio successivo.

Art. 4.

Nulla è innovato per quanto riguarda tutte le altre spese previste dal cap. 147 del corrente esercizio finanziario, e dai corrispondenti capitoli dei futuri esercizi.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 1942-XX.

Roma, addì 19 febbraio 1942-XX

(760) *Il Ministro*: Bottai

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1942-XX.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla Società anonima Assicurazioni generali, con sede in Trieste.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima Assicurazioni generali, con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita da adottarsi in combinazione ad altre tariffe relative ad assicurazioni collettive già approvate;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita da adottarsi in combinazione ad altre tariffe relative ad assicurazioni collettive già approvate, presentata dalla Società anonima Assicurazioni generali, con sede in Trieste:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 20 febbraio 1942-XX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(746)

AVVISO DI RETTIFICA

La data del R. decreto concernente l'inclusione del grado 4° fra i gradi per i quali è ammesso il collocamento fuori ruolo di funzionari dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'agricoltura e delle foreste, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio 1942-XX, n. 16, col numero di inserzione 1511, deve rettificarsi, tanto nel sommario che nel testo, nel senso che ove è detto: «16 dicembre 1941-XX» devesi leggere: «5 dicembre 1941-XX».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA

Modificazioni di Regi decreti relativi alla iscrizione nel naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite.

Con Regi decreti in data 22 gennaio 1942-XX, registrati alla Corte dei conti il 9 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, fogli nn. 313, 314, 315, 316, 317, 318, sono stati rettificati i Regi decreti 3 ottobre, 29 agosto, 25 luglio, 17 febbraio, 30 gennaio e 10 ottobre 1941 relativi alla iscrizione nel naviglio ausiliario dello Stato di alcune navi mercantili requisite.

(763)

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite

Con Regi decreti in data 22 gennaio 1942-XX, registrati alla Corte dei conti il 9 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, fogli nn. 321, 322, 323, 324, 325, sono state radiate dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, alcune navi mercantili requisite.

(764)

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite

Con R. decreto 22 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, foglio n. 320, sono state temporaneamente iscritte, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, alcune navi mercantili requisite.

(765)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 9 febbraio 1942-XX in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Bozzicorso Luigi residente nel comune di Copertino, distretto notarile di Lecce, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 3 marzo 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 21 febbraio 1942-XX

p. *Il Ministro*: PELOSI

(755)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 18 febbraio 1942-XX - N. 32

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4 —	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,9698
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7895	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	65,40	—
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengö)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —
Rendita 3,50 % (1906)		80,25
Id. 3,50 % (1902)		77,65
Id. 3 % lordo		54,525
Id. 5 % (1935)		93,475
Redimibile 3,50 % (1934)		75,10
Id 5 % (1936)		95,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %		95,40
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943		98,575
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943		98,35
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)		98,475
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)		97,625
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbraio 1950		97,525
Id. Id. Id. 5 % - Id. settembre 1950		97,225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	412255	108,50	Mendozza *Maria-Antonietta* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Mangano Maria, dom. in Napoli.	Mendozza *Maria Errico Antonietta* fu Enrico, minore, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	176806	231 —	Gimelli Catterina *Amalia* fu Giuseppe, ved. di Augusto Navarini, dom. in S. Margherita Ligure (Genova).	Gimelli Catterina *Amaglia fu Giuseppe*, ecc., come contro.
Id.	177217	322 —	Gimelli *Amalia Caterina* fu Giuseppe, ved. di Navarini Augusto, dom. in Genova.	*Gimelli Catterina Amaglia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	234725	327,50	Gimelli *Amalia Caterina* fu Giuseppe, ved. di Navarini Augusto, dom. a Santa Margherita Ligure.	Gimelli *Catterina Amaglia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	366934	175 —	*Ansardi* Angiola e Ugo fu Valentino, minori, sotto la tutela di Piccardo Giovanni Battista fu Giacomo, dom. a Genova.	*Ansaldi* Angiola e Ugo fu Valentino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	163599	276,50	Lo Prinzi *Musco Sebastiana*, minore, sotto la tutela della madre Lo Prinzi Vincenza, dom. in Mistretta (Messina).	Lo Prinzi *Sebastiana Mosca*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	10880	42 —	Branca *Gaetano* fu Giuseppe, dom. a New York.	Branca *Donato* fu Giuseppe, dom. a New York.
P. R. 3,50 %	57327	28 —	Garbarino *Caterina* di *Domenico*, moglie di Perelli Vincenzo, dom. a Genova. La presente rendita è vincolata come fondo dotale della titolare.	Garbarino *Catterina* di *Michele*, moglie, ecc., come contro.
Id.	354285	367,50	*Danesi* Amilcare ed Annita fu Fiore, minori, sotto la patria potestà della madre Medori Maria fu Raffaele ved. *Danesi*, dom. a Teramo.	*Danese* Amilcare ed Annita fu Fiore, minori, sotto la patria potestà della madre Medori Maria fu Raffaele ved. *Danese*, dom. a Teramo.
Rendita 5 %	170432	125 —	Ricca Paolina fu Silverio Giuseppe-Barnaba, minore, sotto la patria potestà della madre Termignone *Cesarina* fu Michele ved. Ricca, dom. a Varallo.	Ricca Paolina fu Silverio Giuseppe-Barnaba, minore sotto la patria potestà della madre Termignone *Caterina* detta Cesarina ved. Ricca, dom. a Varallo.
Id.	170433	40 —	Ricca Paolina fu Silverio-Giuseppe-Barnaba, minore, sotto la patria potestà della madre Termignone *Cesarina* fu Michele ved. Ricca, dom. a Varallo, con usufrutto a Termignone *Cesarina* fu Michele ved. Ricca, dom. a Varallo.	Ricca Paolina fu Silverio-Giuseppe-Barnaba, minore, sotto la patria potestà della madre Termignone *Caterina* detta Cesarina fu Michele ved. Ricca, dom. a Varallo, con usufrutto a Termignone *Caterina* detta Cesarina fu Michele ved. Ricca, dom. a Varallo.
P. R. 3,50 %	41164	73,50	Ravotti *Libera-Rosa*, Giovanni e Matteo Ernesto fu Giovanni e fu Balbo Maria, minori, sotto la tutela di Quadrio Adamo fu Giovanni, dom. a San Remo (Porto Maurizio).	Ravotti *Rosa-Libera*, Giovanni e Matteo Ernesto fu Giovanni e fu Balbo Maria, minori, ecc., come contro.
Id.	75250	213,50	Ravotti *Rosa*, Giovanni e Matteo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Quadrio Adamo fu Giovanni, dom. a San Remo (Porto Maurizio).	Ravotti *Rosa-Libera*, Giovanni e Matteo fu Giovanni, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	38530	70 —	Prat Paola di *Giacinto-Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Prat Paola di *Giacinto-Erminio-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Id.	772862	70 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	133138	350 —	Prat Paola di *Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Prat Paola di *Giacinto-Erminio-Enrico* minore, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	141314	112 —	Prat Paola di *Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Prat Paola di *Giacinto-Erminio-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Id.	152812	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	164335	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	170691	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	205779	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	322631	77 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32744	280 —	Prat Paola di *Giacinto-Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Id.	69030	140 —	Prat Paola di *Giacinto*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Alessandria.	Prat Paola di *Giacinto-Erminio-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Id.	150858	875 —	Prat Paola di *Giacinto*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino.	Prat Paola di *Giacinto-Erminio-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	38532	70 —	Prat *Giovanni* di *Giacinto Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Prat *Giovanni Battista* di *Giacinto-Erminio-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Id.	772864	70 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	133140	350 —	Prat *Giovanni* di *Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Id.	141316	112 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	152814	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	164337	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	170693	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	205781	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	322633	77 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32746	280 —	Prat *Giovanni* di *Giacinto Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Id.	150860	875 —	Prat *Giovanni* di *Giacinto*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	38534	70 —	Prat *Angelo* di *Giacinto Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Prat *Angelo Gaspare-Giovanni Maria* di *Giacinto-Erminio Enrico*, minore, ecc., come contro.
Id.	772866	70 —	Prat *Angelo* di *Giacinto Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Rendita 5 %	74854	500 —	Prat Angelo di *Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Id.	74855	160 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74857	100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74858	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74859	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74860	100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74861	110 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	74853	400 —	Prat Angelo di *Giacinto Enrico*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Come sopra.
Id.	74856	1250 —	Prat Angelo di *Giacinto*, minore, ecc., come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	184356	70 —	*Boveri* Carlo fu Giovanni, dom. in Demonte (Cuneo).	*Boeri* Carlo fu Giovanni, dom. in Demonte (Cuneo).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	125079	210 —	*Boveri* Carlo fu Giovanni, dom. ad Ascoli Piceno.	*Boeri* Carlo fu Giovanni, dom. ad Ascoli Piceno.
Id.	157080	210 —	Bergia *Teresa* di *Giovanni Battista*, moglie di *Azaretti* Pietro fu Antonio, dom. a Pisa.	Bergia *Anna-Maria* di *Giuseppe*, moglie di *Azzaretti* Pietro fu Antonio, dom. a Pisa.
Id.	156746	231 —	Bergia *Teresa* di *Giovanni Giuseppe*, moglie di *Azaretti* Pietro, dom. a Pisa.	Bergia *Anna Maria* di *Giuseppe*, moglie di *Azzaretti* Pietro, dom. a Pisa.
Id.	145145	252 —	Bergia *Teresa* di Giuseppe, moglie di *Azaretti* cav. Pietro, dom. in Pisa.	Bergia *Anna-Maria* di *Giuseppe*, moglie di *Azzaretti* cav. Pietro, dom. in Pisa.
Id.	162532	353,50	*Azaretti* Pietro fu Antonio, dom. in Pisa, con ipoteca a favore di Bergia *Teresa* di Giuseppe, moglie del titolare.	*Azzaretti* Pietro fu Antonio dom. in Pisa. Con ipoteca a favore di Bergia *Anna-Maria* di Giuseppe, moglie del titolare.
Id.	280518	350 —	*Azzaretti* Adelina di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Pisa.	*Azaretti* (o Azzaretti) Adelina di Pietro, minore, ecc., come contro.
Id.	324378	175 —	*Azzaretti* Adelina di Pietro, nubile, sotto la patria potestà del padre, dom. a Pisa.	*Azaretti* (o Azzaretti) Adelina di Pietro, nubile, ecc., come contro.
Id.	680549	175 —	*Azzaretti* Adelina di Pietro, nubile, dom. a Pisa.	*Azaretti* (o Azzaretti) Adelina di Pietro, nubile, dom. a Pisa.
P. R. 3,50 % (1934)	15112	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	16563	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	63137	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	122482	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	176145	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	216368	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	230349	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315991	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	369297	140 —	Come sopra.	Come sopra.
P. N. 5 %	25741	55 —	Gallarati Agostino fu Giovanni, dom. in Voghera (Pavia), con usufrutto vitalizio a favore di Poggi *Anna* fu Pietro, ved. di Gallarati Luigi, dom. in Voghera.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Poggi *Paola Anna* fu Pietro, ved. Gallarati Luigi, dom. in Voghera.
P. R. 3,50 %	78461	161 —	Gallasso *Margherita* fu Battista, moglie di Campo Giuseppe fu Battista, dom. a Giaglione.	Gallasso *Maria-Margherita* fu Giovanni Battista, ecc., come contro.
P. N. 5 %	23165	65 —	*Bonanno* Maria di Letterio, *nubile*, dom. a New York.	*De Domenico* Maria di Letterio, *moglie di Bonanno Matteo*, dom. a New York.
Rendita 5 %	75364	50 —	Fabre Repetto Ernesta fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ennis *Anna-Maria* di Riccardo, ved. di Fabre Repetto Francesco, dom. a Genova.	Fabre Repetto Ernesta fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ennis *Maria-Anna* di Riccardo, ved. di Fabre Repetto Francesco, dom. a Genova.
Id.	75367	55 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75365	50 —	Fabre Repetto Maurizio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ennis *Anna-Maria* di Riccardo, ved. di Fabre Repetto Francesco, dom. a Genova.	Fabre Repetto Maurizio fu Francesco, minore, ecc., come sopra.
Id.	75368	55 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75366	50 —	Fabre Repetto Maria-*Angela* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ennis *Anna-Maria* di Riccardo, ved. di Fabre Repetto Francesco, dom. a Genova.	Fabre Repetto Maria-*Angiola* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ennis *Maria Anna* di Riccardo, ved. di Fabre Repetto Francesco, dom. a Genova.
Id.	75369	55 —	Fabre Repetto Angela-Maria o Maria *Angela* fu Francesco, minore, ecc., come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	75371	50 —	Fabre Repetto Ernesta, Maurizio e Maria *Angela* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Ennis *Anna-Maria* fu Riccardo, dom. a Genova.	Fabre Repetto Ernesta, Maurizio e Maria *Angiola* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Ennis *Maria-Anna* fu Riccardo, dom. a Genova.
Id.	75372	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75374	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75375	90 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75376	60 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75377	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75378	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75379	155 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75380	65 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75381	60 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75382	20 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75383	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75384	90 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75385	335 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75386	130 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	75387	125 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	329377	35 —	Fabre Repetto Ernesta, Maurizio e Maria *Angela* fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre *Anna-Maria Ennis* vedova Fabre Repetto Francesco, dom. in Genova.	Fabre Repetto Ernesta, Maurizio e Maria *Angiola* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre *Maria-Anna Ennis* ved. Fabre Repetto Francesco, dom. in Genova.
P. N. 5 %	37996	100 —	Zorzolo *Angela* di Giuseppe, *inabilitata sotto la curatela del padre*, dom. a Mortara (Milano).	Zorzolo *Angela-Maria* di Giuseppe, *nubile*, domic. a Mortara (Milano).
P. R. 3,50 %	64299	185,50	Crotta Alessandro fu Eugenio, dom. a Ivrea (Torino).	Crotta Alessandro fu Eugenio, *minore, sotto la patria potestà della madre Magnino Giuseppina fu G. Battista, moglie in seconde nozze di Albertani Umberto e sotto la curatela di Giglio Eos Secondo fu Giuseppe*, dom. a Ivrea (Torino).
Id.	109570	42 —	Ventura *Adelina* fu Giuseppe, moglie di Bordi Michele, dom. a Modica (Siracusa), vincolata per dote della titolare.	Ventura *Pasqualina-Adelina* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	26679	35 —	Crestoni Maria fu Antonio, moglie di Giudici *Giovanni*, dom. a Busto Arsizio (Milano).	Crestoni Maria fu Antonio, moglie di Giudici *Paolo* o *Giovanni-Paolo*, dom. a Busto Arsizio (Milano).
Id.	70535	35 —	*Crestani* Maria fu Antonio, moglie di Giudici *Paolo*, dom. a Milano.	*Crestoni* Maria fu Antonio, moglie di Giudici *Paolo o Giovanni Paolo*, dom. a Milano.
Rendita 5 % (1935)	155088	1500 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Lombardi Ofelia fu Ruggero.	Orione *Giovanni-Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.
Id.	155809	2400 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio congiuntamente e con diritto di accrescimento a favore di Massa Giuseppina fu Pietro in Chiappella Enrico e Chiappella Elena Maria Giuseppina di Enrico.	Orione *Giovanni Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.
Id.	155808	10000 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio congiuntamente e con diritto di accrescimento a favore di Borzone Fortunato e Luigia fu Michele.	Orione *Giovanni-Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 3,50 (1	155089	1800 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Franzetti Maria Carmela fu Giovanni.	Orione *Giovanni-Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.
Id.	155090	2400 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Marforio Angela fu Enrico ved. di Ruggieri Ernesto.	Orione *Giovanni-Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.
Id.	155091	1500 —	Orione *Luigi* fu Vittorio, dom. a Tortona (Alessandria), annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Vassallo Nama fu Sebastiano Araldo.	Orione *Giovanni-Luigi* fu Vittorio, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(196)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Tusa in provincia di Messina

Con decreto Reale 31 ottobre 1941-XX, n. 4367, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio successivo, al n. 1, foglio n. 140, è stato determinato, ai sensi del Regio decreto-legge 30 dicembre 1923-II, n. 3267, il perimetro del bacino montano del torrente Tusa, ricadente nei comuni di Tusa, Pettineo e Castel di Lucio, della provincia di Messina.

(761)

Comunicato relativo alla distribuzione dello zucchero cristallino

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con circolare n. 71, prot. A/VIII/1053 del 13 febbraio 1942-XX, ha disposto che, dal mese di marzo p. v. venga distribuito zucchero cristallino in luogo di quello semolato raffinato.

Il prezzo di vendita di detto zucchero cristallino sia all'ingrosso che al dettaglio, è inferiore di centesimi quindici al chilogramma rispetto a quello del semolato raffinato.

(772)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione della cessata ditta Bianchi Rodolfo, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 49.

(766)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Cessione al Banco di Sicilia, con sede in Palermo, delle attività della Banca di Milazzo, in liquidazione, con sede in Milazzo (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'atto in data 20 gennaio 1942-XX per notaio commendatore avv. Nunzio Arrigo, con studio in Messina, n. 7469 di rep., registrato in Messina il 24 gennaio 1942-XX al n. 1967, vol. 356, foglio 170 atti pubblici, con il quale la Banca di Milazzo, società anonima in liquidazione coatta con sede in Milazzo (Messina), ha convenuto con il Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, di cedere a quest'ultimo le attività aziendali alle condizioni all'uopo concordate;

Considerato che la indicata cessione è diretta ad agevolare la liquidazione della predetta Banca di Milazzo;

Autorizza

la cessione al Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, delle attività della Banca di Milazzo, società anonima in liquidazione coatta, con sede in Milazzo (Messina), in base alle condizioni specificate nell'atto pubblico citato nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 febbraio 1942-XX

V. AZZOLINI

(771)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 23 dal 1° al 15 dicembre 1941-XX.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Nurisengo	B	—	1
Asti	Cocconato	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	1	—
Brescia	Castelmella	B	—	1
Id.	Nave	B	—	1
Catanzaro	Nicotera	B	2	—
Foggia	Deliceto	E	—	1
Novara	San Pietro di Nosezzo	B	—	1
Padova	Bagnoli	B	—	1
Pavia	Mortara	B	—	1
Pola	Villa Decani	B	—	1
Roma	Artena	B	1	—
Salerno	Teggiano	B	1	—
Sassari	Bono	B	—	1
Id.	Mara	B	—	1
Taranto	Ginosa	B	—	1
Id.	Taranto	B	—	1
Terni	Amelia	B	1	—
Torino	Feletto	B	—	1
Id.	Caselle	B	—	1
Id.	Nati	B	1	—
Zara	Zara	B	—	1
			8	15
	Carbonchio sintomatico			
Vercelli	Zagarise	B	1	—
Catanzaro	Cigliano	B	—	1
			1	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Casale Monferrato	B	—	2
Aosta	Chiaverano	B	1	—
Asti	Cocconato	B	1	—
Id.	Costigliole	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Bari	Altamura	B	2	—
Id.	Terlizzi	B	—	4
Benevento	Pietraroia	B	—	6
Id.	San Giorgio La Molara	B	—	6
Bergamo	Albano Sant'Alessio	B	—	1
Id.	Ambivere	B	—	2
Id.	Bariano	B	—	3
Id.	Castelli Calepio	B	—	2
Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Cenate d'Argon	B	—	1
Id.	Comunnuovo	B	—	1
Id.	Pontida	B	—	1
Id.	Sovere	B	—	2
Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica.*			
Bologna	Bologna	B	8	7
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Id.	Malalbergo	B	—	5
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	2
Id.	Monte San Pietro	B	—	1
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Calderara di Reno	B	—	3
Id.	Casalecchio di Reno	B	—	2
Id.	Sasso Marconi	B	—	2
Id.	Bentivoglio	B	—	1
Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Bazzano	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	—	1
Brescia	Botticino	B	—	2
Id.	Brescia	B	5	2
Id.	Calvisano	B	—	1
Id.	Capo di Ponte	B	—	3
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Castelcovati	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Darfo	B	1	1
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Chedi	B	—	2
Id.	Iseo	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	1
Id.	Ospitaletto	B	—	1
Id.	Provaglio	B	1	—
Id.	Torbole	B	—	2
Brindisi	Brindisi	B	1	1
Campobasso	San Pietro Avellana	B	—	1
Id.	Campobasso	B	—	1
Id.	Colletorto	B	—	1
Id.	Montenero di Bisaccia	B	1	1
Id.	Termoli	B	5	—
Id.	Capriati al Volturno	B	1	1
Id.	Ciorlano	B	2	1
Como	Albate	B	1	—
Id.	Asso	B	—	1
Id.	Cantù	B	2	1
Id.	Capriago	B	2	1
Id.	Casatenovo	B	—	2
Id.	Como	B	1	2
Id.	Cucciago	B	3	—
Id.	Figino	B	—	1
Id.	Lasnigo	B	—	2
Id.	Sezzeno	B	7	—
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Osnago	B	3	—
Id.	Rogeno	B	—	1
Id.	Villaguardia	B	1	—
Cremona	Persico Dosimo	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Cuneo	Piazzo	B	1	—
Ferrara	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	1
Firenze	Barberino Mugello	B	1	—
Id.	Pontassieve	B	4	—
Id.	Prato	B	3	—
Id.	Rignano sull'Arno	B	—	3
Id.	Rufina	B	6	—
Id.	San Pietro a Sieve	B	2	1
Id.	Scarperia	B	4	2
Id.	Id.	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Foggia	Carpino	B	2	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	B	—	1
Id.	Casalvecchio di Puglia	B	—	2
Id.	Cerignola	B	2	4
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Foggia	B	4	1
Id.	Sesina	O	1	—
Id.	Lucera	B	—	1
Id.	Margherita di Savoia	B	—	2
Id.	Rignano Garganico	O	—	1
Id.	San Nicandro Garganico	B	—	1
Id.	Torremaggiore	B	1	1
Id.	Vieste	B	1	3
Id.	Id.	S	—	1
Forlì	Bertinoro	B	—	3
Id.	Forlì	B	—	1
Id.	Forlimpopoli	B	3	—
Id.	Rimini	B	1	1
Gorizia	Gargaro	B	—	1
Id.	Gradisca d'Isonzo	B	2	1
Id.	Romans d'Isonzo	B	15	13
Lecce	Vernole	B	1	—
Livorno	Livorno	B	—	1
Id.	Piombino	B	—	1
Milano	Carate Brianza	B	—	1
Id.	Lesmo	B	—	1
Id.	Liscate	B	1	—
Id.	Mesero	B	1	—
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Opera	B	1	—
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Usmate Velate	B	—	1
Id.	Vizzolo Predabissi	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	4	5
Id.	Castelnuovo Rangone	B	22	3
Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	13	1
Id.	Nonantola	B	2	—
Id.	Spilamberto	B	1	3
Id.	San Cesario	B	7	1
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Carpignano	B	1	—
Id.	Casalbeltrame	B	1	2
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	1	1
Padova	Albignasego	B	1	1
Id.	Borgoricco	B	7	—
Id.	Cadeneghe	B	—	2
Id.	Campodoro	B	4	2
Id.	Casalverugo	B	2	—
Id.	Cervarese Santa Croce	B	7	—
Id.	Fontaniva	B	2	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Legnaro	B	2	—
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Loreggia	B	2	—
Id.	Mestrino	B	2	—
Id.	Padova	B	9	3
Id.	Piazzola sul Brenta	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Padova	Pieve di Sacco	B	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	2	2
Id.	Ronolon	B	9	—
Id.	Rubano	B	2	—
Id.	Saccolongo	B	2	—
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	2	—
Id.	Teolo	B	9	—
Id.	Torreglia	B	1	—
Id.	Veggiano	B	4	—
Id.	Vigodarzere	B	7	1
Id.	Villafranca Padovana	B	3	—
Parma	Monchio delle Corti	B	1	—
Pavia	Belgioioso	B	2	—
Id.	Candia Lomellina	B	—	1
Id.	Castel D'Agogna	B	—	1
Id.	Genzone	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Pistoia	Buggiano	B	—	1
Potenza	Lavello	BS	2	—
Id.	Id.	O	—	1
Ravenna	Brisighella	B	1	—
Id.	Castel Bolognese	B	1	—
Id.	Cervia	B	1	—
Id.	Ravenna	B	10	1
Reggio nell'Emili	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Id.	San Martino in Rio	B	—	1
Rieti	Fara Sabina	O	3	—
Rovigo	Castelmassa	B	1	1
Id.	Melara	B	2	—
Salerno	Battipaglia	B	—	2
Id.	Eboli	B	—	1
Sassari	Arzachena	B	—	1
Id.	La Maddalena	B	—	3
Torino	Nichelino	B	1	—
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Villastellone	B	—	1
Treviso	Castelfranco Veneto	B	4	—
Id.	Cimadolmo	B	4	—
Id.	Revine Lago	B	1	—
Id.	San Polo di Piave	B	1	—
Udine	Cervignano	B	—	1
Id.	Campolongo al Torre	B	—	4
Id.	Palmanova	B	—	1
Id.	Ruda	B	1	1
Varese	Galliate Lombardo	B	1	—
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Venegono	B	1	—
Venezia	Tesolo	B	—	1
Id.	Marcon	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Venezia	B	1	1
Vercelli	Carisio	B	—	1
Id.	Sangermano	B	—	1
Verona	Bonolone	B	1	—
Id.	Buttapietra	B	1	—
Id.	Minerbe	B	—	1
Id.	Oppeano	B	1	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	2	—
Id.	Sommacampagna	B	1	—
Id.	Sona	B	2	1
Id.	Verona	B	9	—
Id.	Vigasio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Zara	Giuba	B	1	—
Id.	Slivirizza	B	9	—
			330	224
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ancona	S	1	—
Id.	Castelfidardo	S	2	—
Id.	Osimo	S	4	—
Aosta	Ivrea	S	—	2
Arezzo	Cortona	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	1
Bergamo	Foresto Sparso	S	—	1
Bolzano	Sarentino	S	1	—
Id.	Appiano	S	—	1
Brescia	Verolanuova	S	—	1
Catanzaro	Sambiase	S	1	—
Cosenza	Carpanzano	S	—	1
Cremona	Cappella Picenardi	S	1	—
Id.	Cingia de' Botti	S	1	—
Id.	Madignano	S	1	—
Ferrara	Codigoro	S	1	2
Id.	Comacchio	S	1	—
Id.	Ferrara	S	—	2
Id.	Poggiorenatico	S	—	5
Id.	Ro	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	5	—
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	—	3
Forlì	Cesena	S	—	1
Gorizia	Caprina di Cormons	S	1	—
Id.	Gorizia	S	—	1
Id.	Santa Lucia d'Isonzo	S	—	1
Matera	Accettura	S	—	7
Id.	Genzano	S	—	4
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	—	1
Id.	Castelnuovo Rangone	S	2	1
Id.	Concordia	S	11	—
Id.	Modena	S	1	—
Id.	Montecreto	S	1	—
Id.	San Cesario	S	1	—
Id.	San Felice	S	8	—
Novara	Corano	S	3	—
Padova	Brugine	S	1	—
Id.	Candiana	S	2	—
Id.	Montegrotto	S	—	
Id.	Novente	S	1	—
Id.	Pieve di Sacco	S	1	—
Parma	Lesignano de' Bagni	S	—	1
Id.	Montechiarugolo	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Pavia	Zeme	S	1	—
Id.	Zinasco	S	1	—
Pola	Pirano	S	—	2
Potenza	Guardia Perticara	S	—	1
Id.	Trivigno	S	—	1
Ragusa	Giarratana	S	—	1
Id.	Ispica	S	—	1
Id.	Modica	S	—	1
Id.	Ragusa	S	1	3
Id.	Scichi	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Campegine	S	—	1
Roma	Civitavecchia	S	2	1
Id.	Morlupo	S	4	—
Rovigo	Gavello	S	2	—
Id.	Loreo	S	14	—
	Segue: Malrossino dei suini.			
Salerno	Agropoli	S	—	1
Teramo	Pineto	S	—	2
Terni	Montegabbione	S	—	1
Torino	Brusasco Cavagnolo	S	—	2
Id.	Cambiano	S	—	1
Trento	Cles	S	—	2
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	2
Treviso	Chiarano	S	1	3
Id.	Gorgo	S	—	2
Id.	Montebelluna	S	2	—
Id.	Morgano	S	—	1
Id.	Oderzo	S	—	1
Id.	Riese	S	—	1
Id.	Roncade	S	7	—
Id.	Trevignano	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	2	1
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Trieste	Sesana	S	—	1
Udine	Bertiolo	S	1	—
Id.	Campoformido	S	2	—
Id.	Fanna	S	1	—
Id.	Maniaga	S	1	—
Id.	Pavia	S	—	1
Id.	Pocenia	S	—	2
Id.	Udine	S	1	—
Id.	Zoppola	S	—	1
Venezia	Iesolo	S	—	1
Id.	Portogruaro	S	—	3
Vercelli	Palazzolo	S	—	1
Verona	Caldiero	S	—	1
Id.	Colognola dei Colli	S	—	2
Id.	San Bonifacio	S	—	1
Vicenza	Cogollo	S	—	1
Id.	Piovene Rocchette	S	—	1
Id.	Sossano	S	—	1
			99	93
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ancona	S	3	—
Id.	Montemarciano	S	3	—
Id.	Senigallia	S	10	2
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	5	—
Id.	Montefiore Aso	S	8	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Campobasso	Campobasso	S	—	1
Catanzaro	Petilia Policastro	S	2	—
Id.	Crotone	S	—	1
Gorizia	Comeno	S	1	—
Id.	Gorizia	S	4	—
Id.	Merna	S	1	—
Id.	Vipacco	S	1	—
Lucca	Bagni di Lucca	S	—	1
Id.	Capannori	S	—	1
Matera	Colobraro	S	—	30
Id.	Rotondella	S	20	—
Modena	Bomporto	S	1	—
Id.	Fiorano Modenese	S	2	—
Id.	Pavullo	S	1	—
Id.	Sassuolo	S	1	—
Id.	Formigine	S	1	—
Id.	Montecreto	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Modena	Riolunato	S	2	—
Id.	Vignola	S	1	—
Padova	Grantorto	S	1	—
Parma	Salsomaggiore	S	—	1
Pavia	Tromello	S	1	—
Pesaro Urbino	Mondolfo	S	—	4
Roma	Zagarolo	S	—	2
Salerno	Acerno	S	3	—
Id.	San Gregorio Magno	S	—	9
Trieste	Sesana	S	3	2
			80	5
Morva				
Lecce	Uggiano La Chiesa	E	1	—
Id.	Poimariggi	E	—	1
			2	—
Farcino criptococcico				
Catania	Acireale	E	5	—
Id.	Bronte	E	2	—
Id.	Catania	E	—	1
Id.	Misterbianco	E	—	1
Lecce	Gallipoli	E	1	—
Messina	San Pier Niceto	E	3	—
Id.	Messina	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	1
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	1	—
Id.	Serre	E	2	2
			18	5
Rabbia				
Matera	Matera	Can	1	—
Id.	Montescaglioso	Can	1	—
Id.	Palazzo San Gervasio	Can	2	—
Salerno	Angri	Can	—	1
Id.	Piaggine	Can	—	1
Zara	Bencovazzo	Can	—	1
			4	3
Rogna				
Roma	Poli	O	1	—
Zara	Sebenico	E	—	1
			1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Catania	Linguaglossa	O	—	30
			—	30
Aborto epizootico				
Bergamo	Fontanella	B	—	1
Bologna	Camugnano	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Modena	Novi	B	—	1
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Casaleggio Castellazzo	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Grantorto	P	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	3
Rovigo	Porto Tolle	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Terni	Amelia	B	1	—
			13	7
Tubercolosi bovina				
Lucca	Forte dei Marmi	B	—	1
			—	1
Difterite aviaria				
Ancona	Senigallia	P	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	P	5	—
Foggia	Serracapriola	P	1	—
			9	—
Colera dei polli				
Ancona	Senigallia	P	10	2
Fiume	Fiume	P	—	1
			10	3
Peste aviaria				
Catanzaro	Guardavalle	P	—	1
Id.	Mileto	P	—	1
Id.	Nicotera	P	—	1
Firenze	Firenze	P	—	1
Rovigo	Bergantino	P	89	—
Id.	Crespino	P	—	2
Id.	Villanova Marchesana	P	16	—
Salerno	Giffoni Valle Piana	P	—	5
Id.	Salerno	P	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	P	—	2
			105	14
Laringo-tracheite infettiva dei polli				
Ancona	Ancona	P	3	—
Id.	Senigallia	P	3	—
Arezzo	Bucine	P	5	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	3	2
Id.	Roccafluvione	P	3	—
Id.	S. Benedetto del Tronto	P	—	1
Id.	Venarotta	P	1	2
Bolzano	Silandro	P	1	—
Brescia	Villanuova sul Clisi	B	—	1
Campobasso	Agnone	P	—	1
Id.	Belmonte del Sannio	P	—	2
Cremona	Casalbuttano	P	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	P	1	—
Id.	Olmeneta	P	1	—
Id.	Paderno Ossolaro	P	1	—
Fiume	Fiume	P	—	2
Id.	Accadia	P	—	1
Foggia	Motta Montecorvino	P	1	—
Id.	Volturara Appula	P	—	1
Messina	Limina	P	—	20
Milano	Milano	P	—	1
Pesaro Urbino	Fano	P	—	5
Pesaro	Pesaro	P	—	3
Rieti	Poggio San Lorenzo	P	—	1
Terni	Amelia	P	1	—
Trento	Trento	P	—	1
			25	44

RIEPILOGO
dal 1° al 15 dicembre 1941-XX - N. 23

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	16	22	23
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	42	215	554
4	Malrossino dei suini	38	96	192
5	Peste e setticemia dei suini	16	33	134
6	Morva	1	2	2
7	Farcino criptococcico	4	12	23
8	Rabbia	3	6	7
9	Rogna	2	2	2
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	30
11	Aborto epizootico	9	15	20
12	Tubercolosi bovina	1	1	1
13	Difterite aviaria	3	4	9
14	Colera dei polli	2	2	13
15	Peste aviaria	4	10	119
16	Laringo tracheite infettiva dei polli	15	26	69

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(451)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduto il proprio decreto in data, 14 agosto 1941, n. 17689 col quale veniva approvata la graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939;

Veduto l'altro decreto di pari data e numero col quale veniva provveduto alla dichiarazione delle vincitrici dei posti messi a concorso;

Veduta la lettera in data 27 gennaio 1942 con la quale il podestà di Spino d'Adda comunicava che la ostetrica Sesini Zeffirina ha dichiarato di rinunziare al posto;

Ritenuto necessario di provvedere alla designazione di altra ostetrica per coprire la sede vacante;

Tenuta presente la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e l'ordine delle preferenze indicate dalle singole concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Preso atto che le ostetriche Mosconi Erminia, Galletti Elena e Belloni Rita, all'uopo interpellate hanno rinunziato al posto di Spino d'Adda;

Veduti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Danzi Maria di Giuseppe in Fantini, residente attualmente nel comune di Bagnolo Cremasco, è dichiarata vincitrice del concorso al posto di titolare della condotta del comune di Spino d'Adda, in sostituzione della dimissionaria ostetrica Sesini Zeffirina.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e a quello del comune di Spino d'Adda.

Cremona, addì 11 febbraio 1942-XX

Il prefetto: CARINI

(714)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.